Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO SUPERIORE PALMIERI - RAMPONE - POLO
Istituto Professionale Industria e Artigianato "Luigi Palmieri" via Traiano Boccalini, 23-25 Benevento Tel. 0824.24806 - Fax 0824.21094
Settori: Elettrotecnico ed Elettronico - Termoidraulico - Abbigliamento e Moda - Meccanico Automobilistico - Produzioni Audiovisive
Istituto Tecnico Commerciale e Industriale "Salvatore Rampone" via Luigi Stasi, 6 Benevento Tel. 0824.25984 - Fax 0824.22331
Settori: Economico - Informatico - Grafico
Cod Mecc. BNIS027006 - Cod. Fisc. 92057600626 bnis027006@istruzione.it bnis027006@pec.istruzione.it
www.palmieriramponepolo.gov.it

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE V M.A.T.

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

INDIRIZZO: M.A.T.

COORDINATORE: ELENA DEL GAIZO

DIRIGENTE SCOLASTICO: Nazzareno Miele

INDICE

1. COMPONENTI del CONSIGLIO di CLASSE

- Docenti e continuità

2. COMPOSIZIONE della CLASSE

- PRESENTAZIONE della CLASSE

3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- INDICAZIONI NAZIONALI
- NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI delle DISCIPLINE CARATTERIZZANTI
- QUADRI di RIFERIMENTO per LA REDAZIONE e LO SVOLGIMENTO della II PROVA SCRITTA dell'ESAME di STATO (in relazione ai diversi indirizzi liceali)
- ISTITUTO PROFESSIONALE QUADRO di RIFERIMENTO per LA REDAZIONE e LO SVOLGIMENTO della II PROVA SCRITTA dell'ESAME di STATO, come da art.20- O.M. 45 del 9/03/23.

4. OBIETTIVI GENERALI, ORIZZONTALITA' dei CURRICULA

- ROFILO EDUCATIVO, CULTURALE e PROFESSIONALE dello STUDENTE in USCITA
- QUADRO ORARIO

5. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

- NODI INTERDISCIPLINARI
- METODI e TECNICHE di INSEGNAMENTO
- ORIENTAMENTO in USCITA

6. EDUCAZIONE CIVICA

- ATTIVITA' e TEMATICHE SVOLTE

7. METODI di VALUTAZIONE e STRUMENTI di VERIFICA

- CRITERI GENERALI
- GRIGLIA di VALUTAZIONE del COLLOQUIO (Allegato A- O.M. n°45 del 9/03/23)

SI ALLEGANO:

A - ELENCO STUDENTI (non pubblicabile)

B - GRIGLIE di VALUTAZIONE I e II PROVA (Approvate *e in uso)*

C - GRIGLIA di VALUTAZIONE del COLLOQUIO in O.M. n° 67 del 31 marzo 2025
(Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2024/2025)

D - PROVE di SIMULAZIONE dell'ESAME di STATO EFFETTUATE

E - SCHEDA con INDICAZIONE DEGLI OBIETTIVI e dei CONTENUTI SVOLTI per le SINGOLE DISCIPLINE OGGETTO dell'ESAME DI STATO

F - *(Eventuali altri allegati utili- es. Relazione finale sostegno, non pubblicabile)*

Il presente Documento del Consiglio della Classe 5ª MODA C.S.A. è elaborato ai sensi dell'art. 17, comma1, del d.lgs. 62/2017, ed esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame, come da O.M. n° 67 del 31/03/2025.

1. COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	*DISCIPLINA/E*	*CONTINUITA'*
PARENTE ANNAMARIA	RELIGIONE	*SI*
FORZA SAMANTHA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	*No*
FORZA SAMANTHA	STORIA	*No*
ELENA DEL GAIZO	LINGUA STRANIERA (INGLESE)	*SI*
BARBUTO ROSA	MATEMATICA	*NO*
MICHELE SOLIMANDO	Tecnologie elettro-elettroniche e applicazioni (T.E.E.A.)	*NO*
MAURO PULZELLA	LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCIT. (SETT. ELETTRICO-ELETTRONICO)	*SI*
CANDIDA PRINCIPE	TEC. MECC. ED APPLICAZIONI (T.M.A.) TEC. TECNICHE E MANUTENZIONE MECCANICA (T.T.I.M.)	*NO*
ROBERTO MAURIZIO BOREA	LABORATORI TEC. ED ESERCITAZIONI (SERROTE MECCANICO)	*NO*

2. COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

ISCRITTI		RIPETENTI		TRASFERIMENTI	
M	F	M	F	M	F
5	0	0	0	0	0

PRESENTAZIONE della CLASSE

(*Inserire presentazione classe di riferimento-Indicare se classe articolata)*

La classe V MAT sezione A è composta da 5 alunni. L'età degli studenti è compresa tra i venti ed i settanta anni e molti di loro viaggiano, in quanto provenienti dai comuni limitrofi.

Durante il percorso scolastico si è stabilito un clima di serena convivenza nell'elaborazione delle tematiche culturali e nel conseguimento degli obiettivi didattici. La partecipazione al dialogo educativo è sempre stata ottimale e non si sono verificati problemi disciplinari.

La quasi totalità degli alunni risulta inserita in strutture lavorative. Per tale motivo, alcuni di loro hanno totalizzato un numero di assenze fisiologico superiore a quelle tipiche di un corso ordinario. Il consiglio si è sforzato di creare un percorso di studio che tenesse conto delle peculiarità di tale corso, le modalità di apprendimento degli studenti, le necessità di assentarsi per motivi di lavoro, la stanchezza derivante da una giornata di lavoro.

La classe presenta studenti con situazioni diversificate sia per conoscenze di base che per capacità di apprendimento e di rielaborazione. La partecipazione al dialogo educativo è stata attiva e proficua. Solo qualcuno ha partecipato poco costantemente per i rispettivi impegni di lavoro.

Visto lo scarso tempo a disposizione per lo studio a casa, il lavoro in aula ha assunto un ruolo significativo. La maggior parte della classe ha seguito con molto interesse e motivazione, apportando utili contributi personali alla lezione, soprattutto nelle discipline tecniche.

Le conoscenze pregresse della classe, valutate in senso generale, sono buone per una porzione considerevole della classe. La lingua straniera studiata è stata la lingua inglese per la durata dell'intero ciclo di studi. Non sempre, visto il quadro orario ridotto, è stato possibile affrontare tutte le tematiche pianificate. Per quanto riguarda i risultati, sicuramente tutti gli alunni hanno potenziato conoscenze e competenze, anche se per alcuni di loro si riscontrano ancora delle difficoltà.

Nell'ultima parte dell'anno il lavoro in classe è stato finalizzato prevalentemente alla preparazione all'esame, e ciò ha comportato qualche variazione rispetto al programma inizialmente proposto.

La maturazione personale di tutti gli allievi non solo ha favorito i rapporti di collaborazione con gli insegnanti, ma nello stesso tempo ha rafforzato la coesione e la solidarietà tra loro favorendo un clima positivo di relazioni interpersonali. Il comportamento è stato abbastanza corretto e la frequenza regolare per la maggior parte degli alunni.

3. *NORMATIVA di RIFERIMENTO*

LINEE GUIDA TECNICI E PROFESSIONALI

La comprensione della reale situazione e la preparazione complessiva della classe V MAT sez. A del Corso Serale per Adulti (CSA in seguito) non possono prescindere da un'attenta analisi del contesto socio-culturale e scolastico in cui si colloca l'Istituto.

La provincia di Benevento è compresa nella fascia A delle aree ad obiettivo 1, definite dall' Unione Europea come zone depresse da un punto di vista economico.
Il tessuto produttivo locale, caratterizzato dalla fortissima incidenza del settore agricolo e, nell'ambito del terziario, dell'attività commerciale, rivela l'assoluta prevalenza delle imprese individuali, quindi di dimensione piccola e piccolissima (non più di 9 addetti) con una quota molto limitata di realtà medio-grandi. In tale quadro, la presenza artigiana appare superiore sia in termini di numero di imprese che in riferimento al peso sul valore aggiunto alla media regionale e trova manifestazioni più frequenti nell'industria alimentare e in alcune attività tessili.

Tuttavia, si colgono, specialmente negli ultimissimi anni, segnali di vitalità e di dinamismo legati sia all'iniziativa privata (specialmente nel settore dei servizi) che alla comunione di sforzi in atto tra istituzioni, mondo del lavoro, Università: i vari Patti Territoriali ne sono l'esito più evidente e puntano al potenziamento del sistema di industrializzazione leggera finalizzata ad uno sviluppo socio-economico armonico.

L'Istituto Superiore "Palmieri-Rampone-Polo" nasce dall'unione tra gli Istituti Professionali "L. Palmieri" (Industria e l'Artigianato) e "M. Polo" (settore servizi) con l'Istituto Tecnico "Salvatore Rampone" ed è, attualmente, il più grande Istituto scolastico a carattere tecnico-professionale presente nella città di Benevento e nell'intera provincia.

L'I.P.I.A. "L. Palmieri" cominciò ad operare nel 1952 come sede di corsi di qualifica professionale, ma già nel 1956 ottenne il riconoscimento giuridico della propria autonomia e fu intitolato a Luigi Palmieri, un insigne fisico e matematico sannita dell'Ottocento, che seppe coniugare il rigore della scienza con la creatività. L'indirizzo professionale, con il suo prevalente orientamento verso i settori elettrico e meccanico, si è arricchito nel tempo di nuovi indirizzi.

L'IPIA "L. Palmieri" è situato nella città di Benevento ma gli alunni che frequentano la scuola provengono, per la maggior parte, dai centri limitrofi, (collegati a Benevento con corse di autobus di linea) per cui il pendolarismo è uno degli aspetti che in qualche modo deve essere tenuto sempre presente nell'attività della stessa scuola. Questo fatto, insieme con il consistente numero di ore curricolari dell'ordinamento degli studi professionali, ha determinato, da sempre, il problema di conciliare la frequenza delle lezioni con la possibilità per gli studenti di raggiungere le proprie abitazioni in tempi ragionevoli.

Il livello culturale degli alunni (e quello delle famiglie di provenienza) non è, generalmente, molto consistente e anche le motivazioni ad aumentare le conoscenze sono assai deboli. Ciò pone un problema oggettivo per i docenti che devono sviluppare la loro attività in un contesto spesso sfavorevole.

Identità e finalità del curricolo

Il curricolo Manutenzione e Assistenza Tecnica (di seguito MAT) persegue sia competenze culturali e di cittadinanza, indispensabili per affrontare e gestire in modo autonomo e responsabile le problematiche che la società civile richiede in termini di complessità e flessibilità; sia competenze di professionalizzazione specifica. A tal fine il curricolo presenta un'area fortemente formativa con lo scopo di promuovere la crescita umana, civile e culturale della persona e un'area della cultura professionale, costituita da saperi tecnico scientifici intrecciati con le attività di laboratorio. La classe è a funzionamento serale, costituita da tutti alunni maggiorenni, per lo più lavoratori. Gli studenti hanno quindi cognizione del lavoro in tale campo ed arricchiscono il loro bagaglio pratico, in molti casi largamente consolidato, con le competenze offerte a scuola.

Profilo dell'indirizzo

IL Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica ed altri) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

A conclusione del percorso, il diplomato in Manutenzione e assistenza tecnica consegue i risultati di apprendimento di seguito descritti in termini di competenze:

- Comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti.
- Utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche.
- Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione. Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.
- Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti.
- Garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione.
- Gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci e economicamente correlati alle richieste.

Le competenze dell'indirizzo Manutenzione e assistenza tecnica sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio.

Sbocchi scolastici e professionali

Installazione e manutenzione di impianti e sistemi Civili ed Industriali:

- Solari Termici;
- Idraulici;
- Meccanici;
- Elettrici, Elettronici e Fotovoltaici;
- Personal Computer Hardware.

Dopo il completamento degli studi secondari anche i diplomati degli istituti professionali avranno ulteriori opportunità oltre all'inserimento nel mondo del lavoro e all'iscrizione all'università:

- iscrizione a percorsi brevi di 800/1000 ore per conseguire una specializzazione tecnica superiore (IFTS) per rispondere ai fabbisogni formativi del territorio;
- iscrizione a percorsi biennali per conseguire un diploma di tecnico superiore nelle aree tecnologiche più avanzate presso gli Istituti Tecnici Superiori (ITS), in via di costituzione.

Quadro orario

Il quadro orario, nell'educazione degli adulti, viene derivato dai corsi ordinari, con una riduzione oraria. Per IP09 MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA:

		ORE SETTIMANALI				
		1° biennio		2° biennio		5° anno
AREA GENERALE	*ASSE DEI LINGUAGGI*					
	Lingua e letteratura italiana		4 C.P.I.A.		5	3
	Lingua inglese		3 C.P.I.A.		3	2
	ASSE STORICO-SOCIALE					
	Storia		2 C.P.I.A.		2	1
	Geografia		1 C.P.I.A.		-	-
	Diritto ed economia		1		-	-
	Religione o attività alternative		1		1	1
	ASSE MATEMATICO					
	Matematica		4 C.P.I.A.		4	3
AREA DI INDIRIZZO	*ASSE SCIENTIFICO, TECNOLOGICO E PROFESSIONALE*					
	Scienze integrate: Chimica, Biologia e scienza della terra		3		-	-
	Scienze integrate: Fisica		2		-	-
	Tecnologia dell'Informazione e della comunicazione (Informatica)		1		-	-
	Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica		2		-	-
	Laboratori tecnologici meccanici ed esercitazioni		4		4	4
	Laboratori tecnologici elettrici ed esercitazioni		4		4	4
	Tecnologia meccanica ed applicazioni		-		3	2
	Tecnologia elettrico-elettronica ed applicazioni		-		1	1
	Tecnologie e tecniche di istallazione, manutenzione e diagnostica (mezzi ed impianti)		-		5	4
TOTALE ORE ANNUE			32		32	25

NUCLEI TEMATICI NUCLEI FONDAMENTALI delle DISCIPLINE CARATTERIZZANTI

NUCLEI TEMATICI
ECONOMIA GREEN LAVORO

QUADRO di RIFERIMENTO per la REDAZIONE e lo SVOLGIMENTO della II PROVA SCRITTA dell'ESAME DI STATO come da Ordinanza Ministeriale n. 67 del 31 marzo 2025

Caratteristiche della prova

La prova richiede al candidato, da un lato, capacità di analisi, di scelta e di soluzione; dall'altro, il conseguimento delle competenze professionali cui sono correlati i nuclei tematici fondamentali

La prova potrà, pertanto, essere strutturata secondo una delle seguenti tipologie:

TIPOLOGIA A

Analisi e possibili soluzioni di problemi tecnici relativi ai materiali e/o ai componenti, ai sistemi e agli impianti del settore di riferimento.

TIPOLOGIA B

Analisi di sistemi, impianti, componenti del settore di riferimento e relative procedure di installazione/manutenzione.

TIPOLOGIA C

Predisposizione di un piano per il mantenimento e/o il ripristino dell'efficienza di apparati, impianti e mezzi di trasporto.

TIPOLOGIA D

Studio di un caso relativo al percorso professionale anche sulla base di documenti, tabelle e dati.

La traccia sarà predisposta, nella modalità di seguito specificata, in modo da proporre temi, situazioni problematiche, progetti ecc. che consentano, in modo integrato, di accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese in esito all'indirizzo e quelle caratterizzanti lo specifico percorso.

La parte nazionale della prova indicherà la tipologia e il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo cui la prova dovrà fare riferimento; la commissione declinerà le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO di riferimento, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

La durata della prova può essere compresa tra 6 e 12 ore.

Ferma restando l'unicità della prova, ed esclusivamente nel caso in cui la prova stessa preveda anche l'esecuzione in ambito laboratoriale di quanto progettato, la Commissione, tenuto conto delle esigenze organizzative, si può riservare la possibilità di far svolgere la prova in due giorni, il secondo dei quali dedicato esclusivamente alle attività laboratoriali, fornendo ai candidati specifiche consegne all'inizio di ciascuna giornata d'esame. Ciascuna giornata d'esame può avere una durata massima di 6 ore.

Nuclei tematici fondamentali

1. Rappresentazione e descrizione dello schema funzionale di apparati, macchine, impianti e sistemi tecnologici, elettrici e meccanici, anche programmabili, e di veicoli a motore ed assimilati, eventualmente facendo riferimento alle norme di sicurezza e della tutela ambientale.

2. Esecuzione e/o descrizione del processo per l'installazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria, secondo le specifiche tecniche e la normativa di settore, degli apparati, degli impianti, anche programmabili, e di veicoli a motore ed assimilati, nel rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale:

a. eventuale selezione dei componenti e/o degli apparati e/o degli impianti da installare;

b. pianificazione dell'intervento a livello di scelta di strumenti, tempi, costi;

c. utilizzo della documentazione tecnica;

d. individuazione di guasti e anomalie;

e. individuazione dei metodi e strumenti di diagnostica, anche digitali, propri dell'attività di installazione o di manutenzione considerata.

3. Esecuzione e/o descrizione delle procedure di collaudo e verifica secondo le specifiche tecniche e la normativa di settore degli apparati, delle macchine, degli impianti, anche programmabili, e di veicoli a motore ed assimilati provvedendo al rilascio della relativa certificazione, nel rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale.

4. Gestione dell'approvvigionamento del materiale in funzione della continuità dei processi di manutenzione, di installazione e dello smaltimento dei materiali sostituiti, nel rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale.

Obiettivi della prova

- Comprendere gli schemi di impianti o sistemi del settore di riferimento
- Definire e/o applicare le corrette procedure di installazione, manutenzione e/o collaudo e verifica
- Pianificare l'intervento e redigere la documentazione tecnica ed economica relativa all'operazione svolta
- Scegliere e/o utilizzare strumenti ed attrezzature generiche e specifiche utili al controllo, alla manutenzione e alla diagnosi del sistema/componente o problema oggetto della prova
- Applicare la normativa sulla sicurezza in ogni fase dell'attività svolta anche in riferimento all'impatto ambientale

Utilizzare il lessico specifico del settore

INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

- *METODI e TECNICHE di INSEGNAMENTO*

Nel processo di insegnamento-apprendimento, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e in relazione alle discipline interessate e alle tematiche proposte, le attività didattiche sono state effettuate mediante l'utilizzo di metodi e tecniche di insegnamento come di seguito riportati:

DISCIPLINE	***REL***	***MAT***	***ITA***	***STO***	***ING***	***TEEA***	***LTE***	***TMA***	***TTIM***	***LTE***
Lezione frontale	***X***	***X***	***X***	***X***	***X***	***X***	***X***	***X***	***X***	***X***
Brain storming	***X***		***X***	***X***	***X***	***X***	***X***	***X***	***X***	
Problem solving		***X***				***X***	***X***	***X***	***X***	
Flipped classroom			***X***	***X***		***X***	***X***			
Role-playing			***X***	***X***	***X***					
Circle Time	***X***	***X***			***X***					
Peer tutoring		***X***	***X***	***X***	***X***	***X***	***X***	***X***	***X***	***X***
Cooperative learning	***X***	***X***	***X***	***X***	***X***	***X***	***X***	***X***	***X***	***X***
Debate	***X***		***X***	***X***						
Coding						***X***	***X***			
Didattica Digitale Integrata (DDI)[1]					***X***			***X***	***X***	

- *NODI INTERDISCIPLINARI*

TITOLO	***DISCIPLINE COINVOLTE***	***BREVE DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ***	***COMPETENZA/ CONDIVISA***

[1] https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/ALL.+A+_+Linee_Guida_DDI

Economia green	*Italiano-Storia-Inglese-meccanica*	*Il ruolo delll'economia green nella società con ricadute in letteratura, matematica; cooperative learning ed attività di peer to peer nelle discipline tecnologiche di indirizzo.*	*Essere in grado di riconoscere il valore del green inteso in maniera concreta.*
Lavoro	*Italiano-Storia-Inglese-meccanica e tecnologia*	*Analizzare i diversi in differenti concetti di lavoro e diritto al lavoro nella società.*	*Aver compreso l'importanza il valore del lavoro nella società.*

- *ATTIVITA' di RECUPERO*

DISCIPLINA	***TIPOLOGIA***	***STRATEGIE DIDATTICHE***	***TEMPI***
Tutte le discipline	*Pausa didattica* *Recupero in itinere*	*Lavoro di gruppo* *Problem Solving* *Peer Tutoring*	*Fine quadrimestre* *Fine di ogni UDA*

- *ATTIVITA' di POTENZIAMENTO/APPROFONDIMENTO*

DISCIPLINA	***TIPOLOGIA***	***STRATEGIE DIDATTICHE***	***TEMPI***
Discipline di indirizzo e oggetto dell'esame di stato	*Approfondimento in itinere*	*Peer to peer, Problem solving, Cooperative learning*	*Intero anno scolastico*

- *ATTIVITA' SVOLTE con METODOLOGIA PCTO*

- Impostazione colloqui di lavoro
- Acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro
- Collegamento tra attività formative dell'Istituzione scolastica con il mondo del lavoro e la società civile: incontro con aziende del territorio; incontro con le forze dell'ordine e con enti di formazione e orientamento.
- Attività formative volte allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio di appartenenza: seminari formativi con autori, giornalisti e associazioni culturali.

RELAZIONE PCTO

Trattandosi di un corso serale per adulti, per quanto riguarda il PCTO i corsisti parleranno della loro esperienza lavorativa.

8. EDUCAZIONE CIVICA

- ATTIVITA' e TEMATICHE SVOLTE

TITOLO	DISCIPLINE COINVOLTE	BREVE DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'	COMPETENZA/ CONDIVISA
IL MONDO GREEN	○ Storia, ○ Inglese, ○ LTE ○ TTIM ○ Relig. Catt.	Attraverso le competenze acquisite nella materia di E.C., assegnata a tutte le discipline, analizzare le finalità e gli obiettivi ecologici dell'Agenda 2030.	Acquisire consapevolezza civile, sociale e culturale sulle grandi problematiche che affliggono il pianeta terra.

METODI di VALUTAZIONE e STRUMENTI di VERIFICA

- CRITERI GENERALI

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Per quanto riguarda la **valutazione** in generale si fa riferimento al **DPR 122/2009** che ne esplicita i criteri in termini di omogeneità, equità e trasparenza; sottolinea che la valutazione riguarda sia l'apprendimento che il comportamento e il rendimento scolastico; essa deve tener conto delle potenzialità degli alunni, deve favorire processi di autovalutazione, di miglioramento e di apprendimento permanente; l'informazione agli allievi e alle famiglie deve essere chiara e tempestiva.

La valutazione deve essere coerente con gli obiettivi di apprendimento stabiliti nel PTOF, in cui devono pure trovare espressione le modalità e i criteri adottati all'interno dell'Istituzione scolastica. La valutazione di fine quadrimestre deve essere espressa in decimi.

Essa si articola in varie fasi:
1. Valutazione iniziale o dei livelli di partenza;
2. Valutazione intermedia (o formativa);
3. Valutazione finale (o sommativa).

1. *La valutazione iniziale* riveste carattere di particolare importanza soprattutto nelle classi prime e terze e all'inizio di un nuovo percorso disciplinare. Essa si basa su:

- Test di ingresso scritti, tendenti a rilevare le abilità di base, le conoscenze necessarie ad affrontare il lavoro degli anni successivi e, eventualmente, anche il tipo di approccio allo studio;
- Forme orali di verifica rapida e immediata.

Questo tipo di valutazione solitamente non comporta l'attribuzione di un voto e, anche se gli allievi vengono messi a conoscenza del risultato, la sua funzione principale è quella di fornire al docente le informazioni necessarie ad impostare un itinerario formativo adeguato ai suoi studenti o avviarli ad un sollecito ri-orientamento.

2. *La valutazione intermedia (o formativa)* consente di rilevare, tenendo presente il punto di partenza e gli obiettivi didattici e formativi prefissati, il livello di apprendimento raggiunto, in un dato momento del percorso didattico. Ha la funzione di fornire all'insegnante informazioni relative al percorso cognitivo dello studente. Nel caso in cui i risultati si rivelino al di sotto delle aspettative, il docente attiverà eventuali strategie di recupero sia a livello di classe che individuale.

Per la verifica dei risultati dell'apprendimento, a seconda delle circostanze e del tipo di obiettivi che si vogliono verificare, si potranno utilizzare:

- Prove non strutturate orali, scritte (tipologie delle prove dell'Esame di Stato) e pratiche di laboratorio;
- Prove semi strutturate e strutturate (domande con risposta guidata, test vero/falso, a scelta multipla, a completamento).

3. *La valutazione finale (o sommativa)*, espressa sotto forma di voti (in decimi), accompagnati da motivati e brevi giudizi, rappresenta la sintesi dei precedenti momenti valutativi ed ha il compito di misurare nell'insieme il processo cognitivo e il comportamento dello studente.

Tale giudizio tiene conto dei seguenti criteri:

- Assiduità della presenza;
- Grado di partecipazione al dialogo educativo;
- Conoscenza dei contenuti culturali;
- Possesso dei linguaggi specifici;
- Applicazione delle conoscenze acquisite;
- Capacità di apprendimento e di rielaborazione personale.

La valutazione del comportamento incide sulla quantificazione del credito scolastico.

Per i criteri di valutazione si rimanda a quelli adottati dalle singole discipline in accordo a quanto declinato nel PTOF e consultabile al seguente link :

file:///C:/Users/gceco/Downloads/PTOF-2022-2025_240117_084822.pdf

Il presente Documento della classe 5° Moda C.S.A. è stato elaborato dal Consiglio di classe nella riunione del 10/05/2025

SI ALLEGANO:

A - ELENCO STUDENTI (non pubblicabile) e CREDITI SCOLASTICI

B - GRIGLIE di VALUTAZIONE I e II PROVA

C - GRIGLIA di VALUTAZIONE del COLLOQUIO in O.M. n° 67 del 31 marzo 2025 **(**Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2024/2025)

D - PROSPETTO RIEPILOGATIVO delle ATTIVITÀ di PCTO

E - SCHEDA con INDICAZIONE DEGLI OBIETTIVI e dei CONTENUTI SVOLTI per le SINGOLE DISCIPLINE OGGETTO dell'ESAME DI STATO

A- ELENCO DEGLI STUDENTI e CREDITI SCOLASTICI

N°	Alunno	TOTALE CREDITI
1	B. P.	22
2	C. C.	20
3	D. L.	25
4	I. P.	20
5	M. S.	20

L'attribuzione del credito avviene sulla base della tabella A (allegata al Decreto 62/17), che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6< M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7< M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8< M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9< M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

GRIGLIE di VALUTAZIONE I e II PROVA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA ITALIANO			
Candidato			
INDICATORI	*DESCRITTORI*	*VALUTAZIONE*	*VOTO*
PERTINENZA TESTUALE O	*Risponde poco alle regole del testo*	*0,50*	
	Risponde parzialmente alle regole del testo	*1*	
	Risponde adeguatamente alle regole del testo	*1,50*	
	Risponde pienamente alle regole del testo	*2*	
ESPOSIZIONE DEL CONTENUTO	*Scarsa/incompleto*	*0,50*	
	Superficiale/accettabile	*1*	
	Completa e chiara	*1,50*	
	Ampia e organica / originale	*2*	
ARTICOLAZIONE, COESIONE E COERENZA DEL CONTENUTO	*Scarsa coerenza*	*0,50*	
	Accettabile coesione e coerenza	*1*	
	Efficace articolazione, coesione e coerenza	*1,50*	
	Organicità e buona strutturazione	*2*	
USO DEL LESSICO	*Impreciso e ripetitivo*	*0,50*	
	Essenzialmente appropriato	*1*	
	Appropriato e preciso	*1,50*	

	Ricco, pertinente e originale	***2***	
[illegible] E	***Poco corretto***	***0,50***	
	Essenzialmente corretto	***1***	
	Complessivamente corretto	***1,50***	
	Corretto e sintatticamente elaborato	***2***	
		TOTALE	

GRIGLIA VALUTAZIONE SECONDA PROVA

Disciplina: "TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE"

Punteggio attribuito dalla commissione in base ai quadri di riferimento allegati al d.m. n.769 del 2018

Candidato: _____

INDICATORE*(correlato agli obiettivi della prova)*	***PUNTI*** *fino a un max di:*	***DESCRITTORI***	***PUNTEGGIO ATTRIBUITO***
PADRONANZAdelle conoscenze relative ai nuclei fondamentali della disciplina	**1-2**	Il candidato conosce i nuclei fondamentali delle discipline coinvolte in modo carente e superficiale.	
	3-4	Il candidato conosce i nuclei fondamentali delle discipline coinvolte in modo essenziale. Il testo prodotto si presenta semplice, ma sostanzialmente pertinente ed esaustivo.	
	5	Il candidato conosce i nuclei fondamentali delle discipline coinvolte in modo puntuale. Il testo prodotto, pertinente alle richieste, si presenta completo e ricco di spunti personali.	
PADRONANZA delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento	**1-2**	Il candidato non possiede sufficiente padronanza delle competenze tecnico professionali e predispone un prodotto non aderente alla richiesta. Individua le problematiche e/o situazioni in modo parziale e non fornisce soluzioni.	
	3-4	Il candidato possiede una superficiale padronanza delle competenze tecnico professionali ed elabora un prodotto semplice e poco articolato. Individua le problematiche e/o situazioni in modo parziale e non fornisce soluzioni pertinenti.	

all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione	**5-6**	Il candidato possiede un'adeguata padronanza delle competenze tecnico professionali ed elabora un prodotto semplice, ma efficace. Individua le problematiche e/o situazioni, motivando in maniera sufficiente la tesi sostenuta.	
	7-8	Il candidato possiede una buona/ottima padronanza delle competenze tecnico professionali ed elabora un prodotto completo e articolato. Individua strategie appropriate, formulando proposte operative originali per la soluzione dei problemi.	
COMPLETEZZAnello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti	**1**	Il candidato produce una prova non coerente alla traccia proposta.	
	2	Il candidato comprende parzialmente il testo e le consegne della prova, rielabora le informazioni in modo non completamente adeguato.	
	3	Il candidato comprende sufficientemente il testo e le consegne della prova, rielabora le informazioni in modo adeguato.	
	4	Il candidato interpreta correttamente la traccia e le consegne date, rielabora le informazioni in modo ampio ed esauriente.	
CAPACITÀ di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	**1**	Il candidato dimostra di non saper argomentare, né collegare e sintetizzare le informazioni. Utilizza la terminologia tecnica in modo essenziale e con varie imprecisioni.	
	2	Il candidato dimostra di saper argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo semplice, ma corretto. Utilizza la terminologia tecnica in modo adeguato.	
	3	Il candidato dimostra di saper argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo ampio ed esauriente. Utilizza la terminologia tecnica in	

		modo puntuale e preciso.	
PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA IN VENTESIMI			
PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA IN DECIMI			

CONVERSIONE DEL PUNTEGGIO DA VENTESIMI IN DECIMI

(O.M. n.65 del 14/03/2022, Allegato C)

3	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**	**11**	**12**	**13**	**14**	**15**	**16**	**17**	**18**	**19**	**20**
1.5	2	2.5	3	3.5	4	4.5	5	5.5	6	6.5	7	7.5	8	8.5	9	9.5	10

C - GRIGLIA di VALUTAZIONE del COLLOQUIO in O.M. n. 55 del 22 marzo 2024 - Allegato A

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

D - SCHEDA con INDICAZIONE DEGLI OBIETTIVI e dei CONTENUTI SVOLTI per le SINGOLE DISCIPLINE OGGETTO dell'ESAME DI STATO

SCHEDA con INDICAZIONE DEGLI OBIETTIVI e dei CONTENUTI SVOLTI per le SINGOLE DISCIPLINE OGGETTO dell'ESAME DI STATO

Disciplina: ITALIANO 5 MAT/MODA

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:	***. Comprendere, analizzare e interpretare testi di diversa tipologia e complessità; .riconoscere elementi strutturali e tematici delle opere letterarie studiate, anche in rapporto al contesto storico-culturale; .produrre testi scritti corretti, coesi e coerenti; .comunicare in modo efficace, sia oralmente che per iscritto.***
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)	***.L'Ottocento: Neoclassicismo, Ugo Foscolo, Romanticismo, Giacomo Leopari, Alessandro Manzoni, Giosuè Carducci, Positivismo, Verismo, Naturalismo, Giovanni Verga. .Tra 1800 e 1900: Giovanni Pascoli, Gabriele D'Annunzio, Luigi Pirandello, Italo Svevo. . Il primo Novecento: Crepuscolarismo, Futurismo, Ermetismo; Ungaretti, Montale, Quasimodo, Saba. . Dal secondo '900 ad oggi: Primo Levi, Elsa Morante, Italo Calvino.***
ABILITA':	***.Analizzare testi letterari individuando temi, struttura e stile. .Collocare autori e opera nel contest storico- culturale. .Produrre testi coerenti con le tipologie richieste all'Esame di Stato. .Sostenere un'esposizione orale chiara e ben strutturata.***
METODOLOGIE:	***.Lezione frontale e partecipata. .Discussioni guidate. .Uso di materiali multimediali.***
CRITERI DI VALUTAZIONE:	***.Conoscenza dei contenuti. .Capacità di analisi e rielaborazione. .Correttezza formale e linguistica. .Partecipazione attiva al dialogo educativo. .Progressi rispetto al livello di partenza.***

TESTI, DOCUMENTI, ESPERIENZE:	***.Testi giornalistici e saggi brevi.*** ***.Film e documentary tematici.*** ***.Opere integrali e appunti forniti dal docente.***
PROGETTI, LAVORI E PROBLEMI PROPOSTI:	***.Percorsi interdisciplinari per l'Esame di Stato.*** ***.Laboratori di scrittura argomentativa.*** ***.Lettura guidata e discussione di opere narrative.***

SCHEDA con INDICAZIONE DEGLI OBIETTIVI e dei CONTENUTI SVOLTI per le SINGOLE DISCIPLINE OGGETTO dell'ESAME DI STATO

Disciplina: STORIA

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:	• *Conoscere lo sviluppo storico dal Novecento a oggi* • *Saper utilizzare il lessico specifico* • *Conoscere e utilizzare le categorie del pensiero storico (periodizzare, cogliere nessi e relazioni, localizzare, cogliere continuità e mutamenti).* • *Individuare trasformazioni e mutamenti nei sistemi economico-sociali.* • *Contestualizzare l'innovazione scientifico-tecnologica.* • *Cogliere le interdipendenze tra i fenomeni economici e tecnologici e il contesto storico-culturale.* • *Cogliere la significatività per il presente dei processi storici analizzati.* • *Comprendere, anche in una prospettiva interculturale, il cambiamento e la diversità dei tempi storici in dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e in dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali;* • *Condividere principi e i valori per l'esercizio della cittadinanza.* • *Cogliere le implicazioni storiche, etiche, sociali, produttive ed economiche e ambientali dell'innovazione scientifico-tecnologica e, in particolare, il loro impatto sul mondo del lavoro e sulle dinamiche occupazionali.*

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)	***I UDA: BELLE EPOQUE E LA GRANDE GUERRA*** *(ripasso: Seconda Rivoluzione industriale; I caratteri della società di massa; la Belle epoque; gli equilibri europei alla vigilia del conflitto; lo scoppio del conflitto e il progetto di una Guerra-lampo; la Guerra di trincea: I fronti del conflitto; l'intervento dell'Italia; la fine del conflitto).* ***II UDA: L'EUROPA DEI TOTALITARISMI*** *(Le conseguenze e gli effetti della guerra;I trattati di pace e le sorti della Germania;La Rivoluzione d'ottobre e la Guerra civile russa; L'affermazione di Stalin; Il difficile dopoguerra italiano e l'ascesa di Mussolini; Il regime fascista: propaganda, culto del duce, politica economica e Patti lateranensi; Cause e conseguenze della crisi del '29; Roosevelt e il New Deal; L'affermazione di Hitler; Il totalitarismo nazista e l'antisemitismo).* ***III UDA: IL CROLLO DELL'EUROPA*** *(Le fasi della guerra mondiale dalla guerra-lampo in Europa fino alla conclusione del conflitto; La decisione di Mussolini di entrare in Guerra; L'Olocausto e il "Nuovo Ordine" nazista; Le bombe atomiche e la resa del Giappone; L'8 settembre e la Repubblica Sociale Italiana; La Resistenza; Le foibe; Le distruzioni umane e materiali; l'equilibrio del terrore).* ***IV UDA: L'ETA' ATTUALE***
<u>ABILITA':</u>	• *Conoscere e collocare gli eventi storici nelle coordinate spazio-temporali.* • *Lettura critica delle fonti.* • *Comprensione e utilizzo dei termini e dei concetti propri del linguaggio storiografico.* • *Padronanza e capacità di analisi critica nella percezione del cambiamento di usi, costumi, vivere quotidiano tramite il confronto con la propria esperienza personale.* • *Padronanza e capacità di analisi critica degli avvenimenti, movimenti e tematiche politico-economiche-culturali che hanno formato l'identità nazionale ed europea.* • *Saper rielaborare i contenuti appresi e utilizzarli per orientarsi nel presente, arricchendoli di conoscenze personali.*
<u>METODOLOGIE:</u>	• *Lezioni frontali;* • *Discussione e dibattito;* • *Lezioni multimediali;* • *Lettura e analisi dei testi;* • *Cooperative learning*

CRITERI DI VALUTAZIONE:	• *Domande flash* • *Interventi, colloqui o relazioni orali* • *Prove semistrutturate e/o strutturate* • *Correzione di esercizi* • *Questionario*
TESTI, DOCUMENTI, ESPERIENZE:	• *La comunicazione in trincea* • *D'Annunzio e la passione per le auto (velocità e modernità)* • *Origine ed evoluzione dei principali elettrodomestici* • *Le innovazioni tecnologiche durante la Seconda Guerra Mondiale* • *L'elettrotecnica fino alla Grande Guerra* • *Scienza e tecnologia nella Prima Guerra Mondiale* • *Il Futurismo, la velocità e l'automobile* • *Le novità della Seconda Rivoluzione Industriale.*
PROGETTI, LAVORI E PROBLEMI PROPOSTI:	• ***IL MONDO GREEN (EDUCAZIONE CIVICA)*** *Discussioni e riflessioni sugli obiettivi dell'Agenda 2030.* • ***27 GENNAIO: GIORNATA MONDIALE DI COMMEMORAZIONE IN MEMORIA DELLE VITTIME DELL'OLOCAUSTO*** *"Per questo ho vissuto" intervista ad Alberto Mieli.* *Riflessione sui termini (Shoah, Olocausto);* *Dibattito: cosa è cambiato rispetto a qualche anno fa nella attuale società?* *I corsisti, secondo la metodologia del debate, sostengono e si confrontano su diverse tesi.* • ***8 MARZO:GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA DONNA*** *I corsisti, divisi in piccoli gruppi, elaborano un manifesto.*

SCHEDA con INDICAZIONE DEGLI OBIETTIVI e dei CONTENUTI SVOLTI per le SINGOLE DISCIPLINE OGGETTO dell'ESAME DI STATO

Disciplina: MATEMATICA

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:	*Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni* *Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative*

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)	***UNITÀ 1*** *Ripasso**:*** o *Piano cartesiano e retta* ***UNITÀ 2*** o *Equazioni e disequazioni di primo grado* o *Equazioni e disequazioni di secondo grado* o *Sistemi di disequazioni e disequazioni fratte* ***UNITÀ 3*** o *Funzioni, domino di una funzione razionale intera e fratta (2°grado)* o *Intersezione con gli assi cartesiani di una funzione razionale intera e fratta (2°grado)* o *Studio del segno di una funzione razionale intera e fratta (2°grado)* o *Grafico probabile di una funzione* ***UNITÀ 4*** o *Concetto di limite* o *Calcolo di limiti di funzioni razionali intere e fratte che non presentano forme indeterminate* o *Limiti di funzioni polinomiali (forma indeterminata $+\infty-\infty$)* o *Limiti di funzioni razionali fratte (forma indeterminata ∞/∞)* o *Limiti di funzioni razionali fratte (forma indeterminata 0/0)* o *Asintoti verticali e orizzontali (cenni)*
ABILITA':	o *Rappresentare la retta nel piano cartesiano.* o *Risolvere equazioni e disequazioni.* o *Tracciare il grafico probabile di una funzione.* o *Risolvere esercizi sui limiti.*
METODOLOGIE:	*Lezione frontale e guidata, recupero in itinere, esercitazioni e lavoro di gruppo.*
CRITERI DI VALUTAZIONE:	*Partecipazione e coinvolgimento durante le lezioni e le attività di gruppo* *Capacità di applicare regole e procedimenti di calcolo* *Acquisizione di un linguaggio specifico corretto*
TESTI, DOCUMENTI, ESPERIENZE:	*Libri di testo, testi didattici.* *Schede predisposte dall'insegnante.*

PROGETTI, LAVORI E PROBLEMI PROPOSTI:	

1.1. INGLESE Schede informative su singole discipline (competenze, contenuti, obiettivi raggiunti)

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina: ***INGLESE***	*Saper esporre argomenti tecnici di microlingua* *Saper interpretare il proprio autonomo ruolo nei lavori di gruppo*
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: ***(anche attraverso UDA o moduli)***	*Grammar revision (Past continous vs past simple- Present continuous vs past continuous)* *English civilization: the UK and its habits* *Derivate* *The industrial revolution (Who invented the first car-Date and events of this period)* *The energy (The difference between energy and heat transmission).* *The future tenses. (Will and to be going to-Presents simple as future tense).* *Alternative sources of energy*
ABILITA':	*Talking/writing about an event happened in the past* *Talking/writing about events in the past continuous and past simple* *Riconoscere pronomi personali soggetto e complemento.* *Parlare di eventi che stavano avvenendo nel passato.* *Conoscere e collegare eventi ed azioni sia in progresso che nello stesso tempo del passato* *Parlare di azioni avvenute nel passato e trasformare pensieri usando i diversi modi di esprimere il futuro in inglese.* *L'allievo sa esprimere pensieri al futuro con collegamenti rivolti ad eventi avvenuti in passato su temi relativi all'argomento dato*
METODOLOGIE:	*Lezione frontale* *Esercitazioni guidate* *Problem solving* *Ripetizioni in classe di argomenti svolti*
CRITERI DI VALUTAZIONE:	*Questionari a scelta multipla, questionari aperti, discussione*
TESTI, DOCUMENTI, ESPERIENZE	*Mappe concettuali, esercizi di ascolto e comprensione da canali Youtube*

1.2. TEEA Schede informative su singole discipline (competenze, contenuti, obiettivi raggiunti)

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina: ***TECNOLOGIE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE E APPLICAZIONI***	*Gli alunni, con livelli differenti, sanno:* *Comprendere, interpretare e analizzare schemi di apparati, impianti e servizi tecnici industriali.* *Utilizzare strumenti e tecnologie specifiche nel rispetto della normativa sulla sicurezza.* *Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici oggetto di interventi di manutenzione, nel contesto industriale e civile.* *Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.* *Agire nel sistema di qualità, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficienti ed efficaci e analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.*
COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:	• *Applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di dispositivi elettrici ed elettronici i procedimenti dell'elettrotecnica, dell'elettronica e delle TLC.* • *Analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e l'interfacciamento.*
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)	***Elettronica di potenza*** • *Ambiti di applicazione, principali caratteristiche di funzionamento dei componenti elettronici di potenza.* • *Strutture circuitali, funzionamento e principi di controllo dei convertitori.* • *Principali definizioni, classificazioni, potenze caratteristiche, bilancio energetico relativi alle macchine elettriche* ***Macchina asincrona*** • *Principio di funzionamento, circuito equivalente di una macchina asincrona* • *Dati di targa di un motore asincrono e loro significato,* • *Principali aspetti relativi all'avviamento e alla variazione di velocità del motore asincrono, anche in relazione alle caratteristiche del carico meccanico, principali prove di collaudo della macchina* ***Macchina sincrona*** • *Principio di funzionamento, circuito equivalente della macchina sincrona* • *Dati di targa della macchina sincrona e loro significato* • *Caratteristiche dei principali motori sincroni monofase* • *Principali prove di collaudo della macchina sincrona* ***Macchina a corrente continua*** • *Principali particolarità costruttive della macchina a corrente continua*

	• *Funzionamento e circuito equivalente della macchina a corrente continua (sia nell'impiego come generatore che come motore e per le principali configurazioni di eccitazione)* • *Principali tipi di regolazione del motore a corrente continua* • *Dati di targa della macchina a corrente continua e loro significato* • *Principali prove di collaudo della macchina a corrente continua*
ABILITA':	• *Calcolare, per alcuni casi semplici, le grandezze caratteristiche del convertitore e dei circuiti elettrico-elettronici e di TLC.* • *Associare a ogni circuito elettrico-elettronico le sue modalità d'impiego, in termini di limiti e di prestazioni.* • *Eseguire in laboratorio semplici simulazioni su alcuni convertitori, utilizzando i software disponibili.* • *Calcolare i parametri del circuito equivalente di un motore asincrono trifase* • *Determinare le caratteristiche di funzionamento del motore* • *Eseguire le principali prove di collaudo della macchina asincrona e interpretarne i risultati* • *Calcolare i parametri del circuito equivalente del generatore sincrono trifase* • *Determinare le caratteristiche di funzionamento di una macchina sincrona trifase, in base alle condizioni di alimentazione, di eccitazione e di carico* • *Eseguire le principali prove di collaudo della macchina sincrona e interpretarne i risultati* • *Determinare le caratteristiche di funzionamento della macchina a corrente continua, in base alle condizioni di alimentazione, di eccitazione e di carico* • *Associare le diverse regolazioni del motore ai requisiti richiesti dall'applicazione in esame* • *Eseguire le principali prove di collaudo della macchina a corrente continua e interpretarne i risultati*
METODOLOGIE:	• *Lezione frontale in presenza e/o sincrona* • *Metodo induttivo deduttivo* • *Lezione pratica e/o attività pratiche simulate* • *Discussione guidata* • *Videolezione registrata* • *Classe virtuale* • *Chat e messagistica* • *E-mail*

CRITERI DI VALUTAZIONE:	• *interrogazioni orali* • *prove scritte e pratiche* • *prove strutturate* • *questionari* • *relazioni* • *prodotti multimediali interdisciplinari*
TESTI, DOCUMENTI, ESPERIENZE:	• *L'approfondimento di lavori, progetti e problemi proposti (sempre in orario pomeridiano) e dei contenuti si è svolto mediante l'analisi di casi pratici di maggiore complessità, avvalendosi delle attrezzature di laboratorio e/o di software di simulazione, utilizzando la metodologia del problem solving.*
PROGETTI, LAVORI E PROBLEMI PROPOSTI:	

L.T.M.

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina	- Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali si cura la manutenzione; - Gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci ed economicamente correlati alle richieste.
CONTENUTI TRATTATI	**SICUREZZA SUL LAVORO** Riferimento normativo D.lgs. 81/08, riconoscere la segnaletica sui luoghi di lavoro e il colore a esso associato, classificazione e uso corretto dei D.P.I. (dispositivi di protezione individuali). Figure preposte, DVR. **TRUMENTI DI MISURA** Calibro a corsoio, riconoscere e imparare a leggere i vari tipi di calibro, a nonio decimale, ventesimale, cinquantesimale, semplice e doppio **ATTIVITÀ LABORATORIALI SU MACCHINE UTENSILI** Apprendimento dell'utilizzo dei vari strumenti del laboratorio, macchine, attrezzi e strumenti di misurazione,: Calibro, sega a nastro, trapano a colonna, tornio parallelo, utensili e mole. Saldatrici e classificazioni saldature. **LAVORAZIONE ESGUITA AL TORNIO PARALLELO.** Sgrossatura, intestatura, esecuzione Gola, tornitura cilindrica tornitura conica, finitura, realizzazione alberi e assi meccanici, troncatura,

	foratura. Ciclo di lavorazione **LABORATORIO AUTOMOTIVE** Impianto frenante, impianto di raffreddamento, motore endotermico, cicli del motore -
ABILITÀ	- Capacità di individuare correttamente le proprietà chimiche, fisiche e meccaniche dei materiali metallici utilizzati nelle lavorazioni meccaniche**;** - Capacità di utilizzare, responsabilmente ed autonomamente, le conoscenze e le abilità raggiunte in situazioni di studio e di lavoro e nello sviluppo professionale e personale.
METODOLOGIE	- Lezioni frontali; - Lavori di gruppo; - Esercitazioni in classe; - Relazioni scritte; - Utilizzo di tecnologie multimediali; - Esercitazioni di laboratorio.
CRITERI DI VERIFICA	- Interrogazioni orali; - Verifiche di tipo immediate durante la lezione; - Verifiche scritte.
CRITERI DI VALUTAZIONE	- Valutazione basata, essenzialmente, sul livello di conoscenza, capacità e competenza raggiunto dallo studente tenendo conto anche della partecipazione al dialogo educativo dello stesso; - Dall'insieme dei valori così determinati si propone un voto, su scala decimale (da uno a dieci), reso noto all'allievo con opportune indicazioni, così da trasformare in occasione di formazione anche il momento valutativo.
TESTI E MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI	- Libri di testo; - Schede tecniche;

	- Manuali; - Appunti personali del docente; - Materiale fotocopiato; - Strumenti e apparecchiature di laboratorio.

1.3. TMA - Schede informative su singole discipline (competenze, contenuti, obiettivi raggiunti)

Programma svolto a.s. 2024/25

Disciplina	**TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E DI MANUTENZIONE**
Docente	Solimando Michele
Testo in adozione	
Classe	**5°csa MAT**

- Impianti elettrici
- Relé semplice, Relé con autoritenuta e Relé bistabile
- Problematiche nella manutenzione dei veicoli elettrici ed ibridi
- Prototipo didattico di motore CC per individuare avvolgimenti e magneti
- Cenni di un impianto ascensore, con riferimento ai sistemi di sicurezza ed ai tipi di motori in essi utilizzati
- Scenario di installazione di un condizionatore e scelta modalità operative secondo criteri di sicurezza ed ergonomicità
- Individuazione di vari tipi di sensoristica, loro installazione e cablatura
- Encoder posizione assoluta ed incrementale. Sensore velocità rotazione. Proximity e contatti reed di fine corsa.
- Sistema di accumulo acqua autoclave, by-pass o singolo innesto nell'impianto idraulico, elettrovalvola a 3 vie, pompa con motore asincrono monofase, press-control e vaso di espansione
- Concetti di riparabilità e manutenibilità per la riduzione dei rifiuti
  - RAEE (Rifiuti Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche) e ROHS (Restriction Of Hazardous Substances).

Disciplina: Anno scolastico: 2024/2025

Docente: Candida Principe

Disciplina*: Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione*
Classe*: V – Serale "Istituto Superiore Palmieri Rampone Polo"*

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:	• *Applicare le principali tecniche di manutenzione preventiva, correttiva e predittiva in contesti industriali e civili.* • *Analizzare e diagnosticare guasti e malfunzionamenti di impianti meccanici* • *Comprendere la documentazione tecnica e normativa* • *Attuare strategie per la gestione sostenibile dei rifiuti tecnici (smaltimento oli esausti, componenti usurati).* • *Eseguire attività di collaudo e verifica tecnica dopo interventi di installazione o manutenzione.* • *Valutare i costi della manutenzione*
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)	• *Tipologie di manutenzione: preventiva, correttiva, predittiva, migliorativa.* • *Ricerca guasti e diagnosi* • *Tipologie di guasti* • *Sostenibilità: inquinamento, gestione e smaltimento oli e rifiuti speciali.* • *Documentazione tecnica e normativa: manuali, schemi, certificazioni.* • *Collaudo e verifica: protocolli, checklist, responsabilità, normativa.* • *Costi della manutenzione: budget, preventivi, offerte, gestione ricambi.* • *Progetto di manutenzione: pianificazione, strumenti, diagrammi (es. Gantt), casi reali.* • *Affidabilità, tasso di guasto, MTBF*

ABILITA':	• *Conoscere gli strumenti e software per la diagnostica di guasto (tester, analizzatori, termocamere).* • *Riconoscere e classificare i tipi di guasto* • *Applicare procedure corrette per lo smaltimento ecocompatibile dei rifiuti tecnici.* • *Redigere checklist e protocolli di collaudo.* • *Leggere e interpretare manuali tecnici e normative di sicurezza.* • *Elaborare un progetto di manutenzione programmata, con riferimento a normativa e tempi*

METODOLOGIE:	• *Lezione frontale e dialogata con uso della LIM e dispense* • *Esempi di casi reali aziendali (anche locali).* • *Simulazioni di ricerca guasti* • *Visione di documentazione tecnica reale (manuali, certificati CE, verbali di collaudo).*
CRITERI DIVALUTAZIONE:	• *Conoscenze teoriche (verifiche scritte e orali).* • *Capacità di applicazione pratica dei concetti.* • *Partecipazione attiva alle discussioni ed esperienze condivise.* • *Comportamento e impegno nel percorso serale.*
TESTI, DOCUMENTI,ESPERIENZE:	• *Dispense del docente e materiale condiviso* • *Visione di manuali tecnici su dispense* • *Normativa tecnica (UNI, CEI, D.Lgs. 81/08).* • *Documenti tecnici aziendali raccolti sul web o su testi forniti dal docente*
PROGETTI, LAVORI EPROBLEMIPROPOSTI:	• *Simulazione di guasto su impianto* • *Esempi di casi aziendali* • *Lettura di documenti (verbali, relazioni tecniche, certificazioni).* • *Laboratorio sul collaudo di un impianto con checklist e verifica funzionale.* • *Esercizi su tasso di guasto*

1.4. TTIM - Schede informative su singole discipline (competenze, contenuti obiettivi raggiunti)

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina: ***TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E DI MANUTENZIONE (3 ORE SETTIMANALI)***	*Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici.* *Gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci ed economicamente correlati alla richiesta.* *La manutenzione di apparati ed impianti.* *L'applicazione dell'ingegneria della manutenzione al campo civile, industriale e dei trasporti.* *Conoscere:* *a) le metodiche di ricerca e diagnostica dei guasti;* *b) i sistemi basati sulla conoscenza e sulla diagnosi multisensore;* *c) l'affidabilità del sistema di diagnosi;* *d) I vari tipi di strumenti per la diagnosi dei guasti.*
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	*Metodi tradizionali e innovativi.* *Ingegneria della manutenzione.* *Telemanutenzione.* *Teleassistenza.* *Sistemi antintrusione.* *Metodiche di ricerca dei guasti.* *Strumenti di diagnostica.* *Livelli di diagnostica e tipi di messaggi.* *Smart sensor/actuators.*

ABILITA':	*Pianificare e controllare gli interventi di manutenzione.* *Utilizzare, nei contesti operativi, metodi e strumenti di diagnostica tipici delle attività manutentive di interesse.* *Indicare la struttura di un telesistema.* *Utilizzare la normativa per i telesistemi.* *Descrivere esempi di telemanutenzione e teleassistenza.* *Ricercare ed individuare guasti.* *Indicare l'affidabilità dei sistemi di diagnosi.* *Valutare la relazione costi-benefici dei sistemi di diagnosi.* *Valutare il guasto e le sue cause in relazione al tipo di impianto.* *Descrivere i vari tipi di strumenti per la diagnosi dei guasti.* *Descrivere le applicazioni dei sistemi di diagnosi.*
METODOLOGIE:	*Lezione frontale ed interattiva Esperienze come spunto di discussione guidata Brainstorming.* *Le verifiche sono state svolte basandosi su domande orali, discussioni, prove scritte, test.*

CRITERI DI VALUTAZIONE:	*Nella valutazione finale si è tenuto conto del livello di partenza, della partecipazione in classe, del metodo di studio e dell'impegno a casa e della griglia di valutazione contenuta nel PTOF e nel presente documento.*
TESTI, DOCUMENTI, E- SPERIENZE	*Libro di testo: Tecnologie e Tecniche di Installazione e di Manutenzione-Sigfrido Pilone-Paolo Bassignana-Guido Furxhi-Maurizio Liverani-Antonio Pivetta-Claudio Piviotti-Vol. 2-Edit. Hoepli. Appunti del docente, dispense, video esplicativi degli argomenti svolti, esperienze personali.*
PROGETTI, LAVORI E PROBLEMI PROPOSTI	*Anali dei guasti su una vespa d'epoca*

1.5. LTE (elettrico) Schede informative su singole discipline (competenze, contenuti, obiettivi raggiunti)

Programma effettivamente svolto
a.s. 2024/25

Disciplina	**Laboratorio Tecnologico ed Esercitazioni (elettrico-elettronico)**
Docente	Borea Roberto Maurizio
Testo in adozione	
Classe	**5°csa MAT**

Programma

Modulo	**Contenuti**
Sicurezza e segnaletica antinfortunistica	Riferimenti normativi alla sicurezza e alla tutela ambientale. Misure di prevenzione e protezione nell'ambito lavorativo e scolastico. Identificare e prevenire situazioni di rischio potenziale. Caratteristiche dei cartelli di segnalazione, di divieto, di avvertimento. Recipienti e tubazioni: etichettatura e colorazione.
Impianti civili	*Produzione, trasporto e distribuzione dell'energia elettrica. Protezione con impianto di terra e dispositivi ad intervento automatico. Impianti con interruttori, pulsanti, deviatori, invertitori, relè interruttori, crepuscolari e luci scale. Schema cancello elettrico residenziale,*

	gestione ingresso parcheggio automatico.
Impianti elettrici industriali. *Logica cablata*	*Componentistica industriale di comando e segnalazione. Sezionamento, protezione, interblocchi e consensi.* *Collegamento motore asincrono trifase a stella e a triangolo. Avviamento motore asincrono ad inserzione diretta, tele inversione, stella-triangolo, soft starter, inverter. Schema elettrico di automatizzazione nastri trasportatori, svuotamento serbatoi,* *impianto di miscelazione. Rappresentazione grafica schemi di potenza e ausiliari. Simulazione funzionamento.*
Elettropneumatica	Generazione aria compressa, distribuzione, gruppo FRL, elettrovalvole monostabili e bistabili, attuatori a semplice e doppio effetto. Analisi ed interpretazione di semplici schemi funzionali di impianti elettropneumatici. Progettazione automatismi e ciclogrammi funzionamento sistemi elettropneumatici. Collegamento tra schema elettrico ausiliario e schema circuitale pneumatico. Rappresentazione grafica e simulazione con software CAD
Plc e programmazione	*Nozioni su hardware Plc, cpu, scheda digitali di interfaccia In/Out, sistemi di cablaggio dei circuiti. Programmazioni di semplici automatismi utilizzando istruzioni base del ladder, merker, bobine set-reset, tipi di temporizzatori, tipi di contatori, tabelle delle variabili di ingresso e di uscita. Trasformazione schemi elettrici a logica cablata in sistema a logica programmata (ladder) con Plc Siemens Logo8. Simulazione e verifica funzionamento con programma CAD.*
Educazione civica	Normative trattamento RAEE. Raccolta, riciclo e smaltimento dei rifiuti e delle apparecchiature elettriche ed elettroniche a fine vita.

1.6. LTE (meccanico) Schede informative su singole discipline (competenze contenuti obiettivi raggiunti)

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina: ***LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI (MECCANICI)***	*Gli alunni, con livelli differenti, sanno:* *Saper utilizzare i principali strumenti e attrezzature di misurazione delle grandezze fisiche e meccaniche.* *Saper utilizzare le macchine utensili in particolare il Tornio Parallelo per la realizzazione di semplici attrezzature o organi meccanici.* *Riconoscere le varie tipologie degli utensili.* *Realizzare le principali lavorazioni eseguite con il Tornio Parallelo.* *Correggere la geometria dell'utensile per eseguire lavorazioni particolari.*
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: ***(anche attraverso UDA o moduli)***	***RICHIAMI*** *CHIMICA-FISICA* ***TRATTAMENTI TERMICI DEI MATERIALI FERROSI*** *Definizione di trattamento termico e classificazione: Tempra, Ricottura, Rinvenimento, Bonifica.* *Trattamenti termochimici di diffusione: Carbocementazione, Nitrurazione, Carbonitrurazione.* ***PROPRIETÀ MECCANICHE*** *Definizione.Resistenza alla deformazione, resistenza all'urto, resistenza a fatica e resistenza all'usura.* *TIPI DI SOLLECITAZIONI:* *Trazione, Compressione, Flessione, Torsione e Taglio.* *TIPI DI FORZE APPLICATE:* *Forze Statiche, Dinamiche, Periodiche, Concentrate, di Attrito (Radente e Volvente).* ***PROPRIETÀ TECNOLOGICHE*** *Definizione. Fusibilità, Saldabilità, Truciolabilità, Plasticità, Malleabilità, Duttilità, Estrudibilità, Imbutibilità, Piegabilità.* *OPERAZIONI TECNOLOGICHE CORRISPONDENTI:* *Getto di Fusione, Saldatura con o senza materiale d'apporto, Lavorazioni con asportazione di truciolo (Macchine Utensili), Deformazione plastica, Laminazione, Trafilatura, Estrusione, Imbutitura, Piegatura.* *Definizione di lavorazioni a caldo e a freddo.* ***MACCHINE UTENSILI*** *Generalità.* *CLASSIFICAZIONE SECONDO IL MOTO DI TAGLIO:* *ROTATORIO: Torni, Trapani, Alesatrici, Fresatrici, Rettificatrici.* *RETTILINEO: Limatrici, Piallatrici, Stozzatrici, Brocciatrici.*

	OPERAZIONI ESEGUITE CON TORNIO PARALLELO: *Tornitura cilindrica, Tornitura conica, Sfacciatura e Esecuzione di Gole.* ***PROVE MECCANICHE E TECNOLOGICHE*** *Prova di trazione, Prova di durezza (BRINELL e VICKERS),* *Prova di resilienza(CHARPY)* *Frattura fragile e duttile.* *Usura adesiva, abrasiva e corrosiva.* *CONTROLLI NON DISTRUTTIVI(CND)* *Definizione. Vantaggi e svantaggi rispetto ai controlli distruttivi.* *Campi di applicazione.* ***IL CICLO DI LAVORAZIONE(cenni)*** *Struttura generale del ciclo di lavorazione.* *Suddivisione in fasi e sottofasi di lavorazioni.* *Processo stesura del ciclo di lavorazione.* *Scelta delle macchine, degli utensili e delle attrezzature.* *Stesura foglio di lavorazione (foglio di ciclo e foglio di fase**)*** ***ATTIVITÀ LABORATORIALI*** ***LABORATORIO MACCHINE UTENSILI:*** *UTILIZZAZIONE DELLE MACCHINE, DELLE ATTREZZATURE E DEGLI STRUMENTI DI MISURA: CALIBRO VENTESIMALE* *SEGA A NASTRO, TRAPANO A COLONNA,SMERIGLIATRICE DOPPIA PER ACCIAI TORNIO PARALLELO* *ATTREZZATURA SPECIFICA PER TORNIO PARALLELO* *LAVORAZIONI ESEGUITE AL TORNIO PARALLELO* *Sgrossatura, Sfacciatura, Esecuzione Gola, Tornitura Cilindrica, Tornitura Conica e Finitura.* *Realizzazione di alberi e assi meccanici.*
ABILITA':	*Saper consultare tabelle e manuali per ricavare i parametri di taglio per la lavorazione.* *Saper leggere diagrammi e tabelle.* *Saper impostare l'angolo per tornitura conica sul Tornio Parallelo.* *Riconoscere la geometria ottimale dell'utensile.* *Riconoscere se un materiale può essere sottoposto ad una determinata lavorazione per deformazione plastica in generale se possiede i requisiti di lavorabilità.*

METODOLOGIE:	*Lezione frontale dialogata.* *Lavoro di gruppo. Proposizioni di link, video e materiali vari per la conoscenza e l'approfondimento.*

CRITERI DI VALUTAZIONE:	*Nella valutazione finale si è tenuto conto del livello di partenza, della partecipazione in classe, del metodo di studio e dell'impegno a casa e della griglia di valutazione contenuta nel PTOF e nel presente documento.* *le modalità di verifica:* *Questionari a risposta aperta* *Domande orali* *Esercitazioni pratiche in laboratorio: affilatura utensile, operazione di montaggio e smontaggio del pezzo e dell'utensile, regolazione utensile per lavorazione ottimale, regolazione torretta portautensili per tornitura cilindrica e conica, esecuzione della lavorazione preposta, valutazione grado di finitura del pezzo realizzato.*
TESTI, DOCUMENTI, ESPERIENZE	*Appunti del docente, dispense, foto, video e link per approfondimenti.*

<u>Disciplina</u>: RELIGIONE

COMPETENZE **RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina: RELIGIONE**	**Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana, interpretandone correttamente i contenuti secondo la tradizione della Chiesa, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico-culturali.**
CONOSCENZE o **CONTENUTI** **TRATTATI:** **(anche attraverso UDA** **o moduli)**	**La morale sessuale cristiana e alcune questioni particolari: l'innamoramento e l'amore, la sessualità, il matrimonio, la famiglia. La Dottrina Sociale della Chiesa. Le insicurezze legate al futuro lavorativo. La fede cristiana e le sfide contemporanee. La ricerca della pace nel mondo. La corsa agli armamenti e il disarmo: prospettive etiche. La pena di morte. L'obiezione di coscienza e il volontariato. La questione ecologica.**
<u>ABILITA':</u>	**Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale. Cogliere la presenza e l'incidenza del Cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo.**
<u>METODOLOGIE:</u>	**Si tenderà a favorire la correlazione tra i contenuti affrontati e la realtà socio-ambientale e territoriale degli alunni. Nel processo didattico saranno avviate varie attività: come il reperimento, la corretta utilizzazione e interpretazione dei documenti (biblici, ecclesiali, storico-culturali). La ricerca individuale e di gruppo che arricchiscono e completano l'attività assembleare (lezione frontale, cooperative learning, conversazione guidata e dialogata) con evidente profitto a livello di interiorizzazione, approfondimento, socializzazione.**

CRITERI DI VALUTAZIONE:	**La verifica dell'apprendimento dei contenuti (indispensabili per sviluppare il patrimonio culturale dell'alunno) deve comprendere anche il livello di crescita e il consolidamento delle abilità dello studente. Verranno utilizzati i seguenti criteri di valutazione per verificare gli obiettivi finali del lavoro: PARTECIPAZIONE: è la capacità di intervenire nel lavoro che si svolge, dimostrando la capacità di essere pertinenti e la capacità di autovalutazione del proprio intervento. La partecipazione è, inoltre, un'occasione favorevole per valutare a quale livello l'alunno abbia acquisito i contenuti e li sappia utilizzare.** **INTERESSE: questo criterio permette di valutare il grado di apprezzamento che l' alunno manifesta per la materia e per le tematiche affrontate. Si tratta di vedere come lo studente sia motivato nello studio dell'IRC.**
TESTI, DOCUMENTI, ESPERIENZE:	**Catechismo della Chiesa Cattolica;** **Amoris laetitia;** **Laudato sii.**
PROGETTI, LAVORI E PROBLEMI PROPOSTI:	

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA:

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, *Pellegrinaggio*, in *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, *Milano, 2005.*

Valloncello dell'Albero Isolato il 16 agosto 1916 In agguato
in queste budella di macerie

ore e ore

ho strascicato la mia
carcassa usata dal fango
come una suola
o come un seme di spinalba[1]

Ungaretti uomo di pena
ti basta un'illusione per farti
coraggio

Un riflettore di là
mette un mare nella nebbia

Pellegrinaggio fa parte della raccolta L'Allegria, pubblicata nel 1931, che testimonia l'intensità biografica e realistica nonché la ricerca di forme nuove delle liriche di Giuseppe Ungaretti (1888 – 1970). La poesia trae ispirazione dall'esperienza vissuta da Ungaretti durante la Prima guerra mondiale.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. *Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.*
2. *Individua le similitudini utilizzate da Ungaretti nella prima parte della poesia e illustrane il significato.*
3. *Per quale motivo il poeta si riferisce a se stesso come 'uomo di pena'?*
4. *La parte conclusiva del componimento esprime la volontà di sopravvivenza attraverso il ricorso a un'immagine attinente al tema della luce: illustrala e commentala.*

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione poetica di Ungaretti e/o di altri autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano il dramma della guerra e della sofferenza umana.

COPIA

[1] *spinalba*: biancospino.

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, edizione a cura di Simona Micali, Feltrinelli, Milano, 2017, pp.12-14.

«Soddisfo, scrivendo, a un bisogno di sfogo, prepotente. Scarico la mia professionale impassibilità e mi vendico, anche; e con me vendico tanti, condannati come me a non esser altro, che una mano che gira una manovella.

Questo doveva avvenire, e questo è finalmente avvenuto!
L'uomo che prima, poeta, deificava i suoi sentimenti e li adorava, buttati via i sentimenti, ingombro non solo inutile ma anche dannoso, e divenuto saggio e industre, s'è messo a fabbricar di ferro, d'acciajo le sue nuove divinità ed è diventato servo e schiavo di esse.

Viva la Macchina che meccanizza la vita!
Vi resta ancora, o signori, un po' d'anima, un po' di cuore e di mente? Date, date qua alle macchine voraci, che aspettano! Vedrete e sentirete, che prodotto di deliziose stupidità ne sapranno cavare.
Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?
È per forza il trionfo della stupidità, dopo tanto ingegno e tanto studio spesi per la creazione di questi mostri, che dovevano rimanere strumenti e sono divenuti invece, per forza, i nostri padroni.
La macchina è fatta per agire, per muoversi, ha bisogno di ingojarsi la nostra anima, di divorar la nostra vita. E come volete che ce le ridiano, l'anima e la vita, in produzione centuplicata e continua, le macchine? Ecco qua: in pezzetti e bocconcini, tutti d'uno stampo, stupidi e precisi, da farne, a metterli sù, uno su l'altro, una piramide che potrebbe arrivare alle stelle. Ma che stelle, no, signori! Non ci credete. Neppure all'altezza d'un palo telegrafico. Un soffio li abbatte e li ròtola giù, e tal altro ingombro, non più dentro ma fuori, ce ne fa, che - Dio, vedete quante scatole, scatolette, scatolone, scatoline? - non sappiamo più dove mettere i piedi, come muovere un passo. Ecco le produzioni dell'anima nostra, le scatolette della nostra vita!
Che volete farci? Io sono qua. Servo la mia macchinetta, in quanto la giro perché possa mangiare. Ma l'anima, a me, non mi serve. Mi serve la mano; cioè serve alla macchina. L'anima in pasto, in pasto la vita, dovete dargliela voi signori, alla macchinetta ch'io giro. Mi divertirò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.»

Nel romanzo pubblicato nel 1925 con il titolo Quaderni di Serafino Gubbio operatore, Luigi Pirandello (1867 – 1936) affronta il tema del progresso tecnologico e riflette sui suoi possibili effetti.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. *Sintetizza il contenuto del brano e individua la tesi sostenuta dal protagonista.*
2. *Nel testo Pirandello utilizza numerosi espedienti espressivi: individuali e illustrane lo scopo.*
3. *Commenta la frase 'Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?'.*
4. *Illustra la visione del futuro che Serafino prospetta quando afferma: 'Mi divertirò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.'*

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, facendo ricorso a tue conoscenze e letture personali, con opportuni collegamenti ad altri testi e autori a te noti che presentino particolari riferimenti agli effetti che lo sviluppo tecnologico può produrre sugli individui e sulla società contemporanea.

COPIA CONFORME AL MIM

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Giuseppe Galasso**, *Storia d'Europa*, Vol. III, *Età contemporanea*, CDE, Milano, 1998, *pp. 441- 442.*

«La condizione così determinatasi nelle relazioni internazionali, e in particolare fra i grandi vincitori della guerra e in Europa, fu definita «guerra fredda». La definizione, volutamente antitetica, esprimeva bene la realtà delle cose. Lo stato di pace tra le due massime potenze dei rispettivi campi e tra i loro alleati non poteva ingannare sulla realtà di un conflitto ben più consistente e, soprattutto, ben diverso nella sua cronicità, nelle sue manifestazioni e nei modi del suo svolgimento rispetto alla consueta contrapposizione di posizioni e di interessi nei rapporti fra potenze anche nelle fasi di grande tensione internazionale. A conferire al conflitto questo aspetto inedito valse certamente, e fu determinante, l'«equilibrio del terrore» affermatosi con l'avvento delle armi atomiche. E tanto più in quanto nel giro di una dozzina di anni i nuovi armamenti e i sistemi di piazzamento, lancio e destinazione fecero registrare perfezionamenti di tecnica, di precisione e di potenza tali da lasciar prevedere senza possibilità di incertezza che un conflitto atomico avrebbe provocato una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità non solo e non tanto per le perdite e le rovine che avrebbe provocato quanto per l'alterazione insostenibile che avrebbe arrecato all'ambiente terrestre dal punto di vista, appunto, della sopravvivenza stessa del genere umano.

Si prospettava, insomma, un tipo di conflitto i cui risultati finali, chiunque fosse il vincitore, sarebbero stati relativi proprio a questa sopravvivenza più che a qualsiasi altra posta in gioco. Ciò costringeva tutti i contendenti al paradosso di una pace obbligata, di un confronto che poteva andare oltre tutti i limiti tollerabili in una condizione di pace e perfino giungere all'uso di armi potentissime, ma pur sempre non atomiche, armi

«convenzionali», come allora furono definite, ma non poteva e, ancor più, non doveva superare la soglia critica segnata da un eventuale impiego delle armi atomiche. Come non era mai accaduto prima, l'uomo restava, così, prigioniero della potenza che aveva voluto e saputo raggiungere. Uno strumento di guerra, di distruzione e di morte di inaudita efficacia si convertiva in una garanzia, del tutto impreveduta, di pace a scadenza indefinita. La responsabilità gravante sugli uomini politici e sui governi dei paesi provveduti di armi atomiche superava di gran lunga, nella sua portata e nella sua stessa qualità morale e politica, qualsiasi altro tipo di responsabilità che fino ad allora si fosse potuto contemplare nell'esercizio del potere. Sorgeva anche subito il problema della eventuale proliferazione di un siffatto tipo di armamenti. Che cosa sarebbe potuto accadere se essi fossero venuti nella disponibilità di un gran numero di paesi e, soprattutto, se si fossero ritrovati nelle mani di leaders che non fossero quelli di grandi potenze aduse a una valutazione globale dei problemi politici mondiali e continentali e fossero, invece, fanatici o irresponsabili o disperati o troppo potenti in quanto non soggetti al controllo e alle limitazioni di un regime non personale e alle pressioni dell'opinione pubblica interna e internazionale? La lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo in questo campo divenne perciò un tema centrale della politica internazionale e vi apportò un considerevole elemento sedativo (per così dire) di eventuali propensioni a varcare la soglia del temibile rischio di una guerra atomica.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Qual è, secondo lo storico Giuseppe Galasso (1929 – 2018), il significato delle espressioni '*guerra fredda*' ed '*equilibrio del terrore*'?
3. Spiega per quale motivo l'uso dell'arma atomica provocherebbe '*una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità*'.
4. Quali sono le considerazioni che, secondo l'autore, motivano '*la lotta contro la proliferazione delle atomiche e per il disarmo*'?

COPIA NON UFFICIALE

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Produzione

Ritieni che il cosiddetto 'equilibrio del terrore' possa essere considerato efficace anche nel mondo attuale, oppure sei dell'opinione che l'odierno quadro geopolitico internazionale richieda un approccio diverso per affrontare gli scenari contemporanei?
Sviluppa in modo organico e coerente le tue argomentazioni, richiamando le tue conoscenze degli avvenimenti internazionali, anche facendo riferimento ad opere artistiche, letterarie, cinematografiche e/o teatrali attinenti all'argomento.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Maria Agostina Cabiddu,** in *Rivista AIC (Associazione italiana dei costituzionalisti), n° 4/2020 del 13/11/2020, pp. 367, 383 – 384.*

«Bellezza, a nostro avviso, dovrebbe essere, in una immaginaria carta di identità dell'Italia, il primo fra i suoi segni particolari, questa essendo, principalmente, la ragione per cui milioni di visitatori arrivano ogni anno nel nostro Paese, attratti dal suo immenso patrimonio naturale e culturale, che non ha eguali nel resto del mondo, e dalla densità e diffusione, cioè dal radicamento di questo patrimonio nel territorio, nella storia e nella coscienza del suo popolo. […]
La lungimirante intuizione dei Costituenti di riunire in un unico articolo e di collocare fra i principi fondamentali la promozione dello sviluppo culturale e della ricerca scientifica e tecnica e la tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico della Nazione ci dice non solo del rango da essi assegnato a beni e interessi con ciò posti a fondamento dell'identità nazionale ma anche della loro consapevolezza circa lo stretto legame tra memoria del passato e proiezione nel futuro di un Paese così ricco di storia, natura e cultura come l'Italia. […]
Sappiamo come la furia della ricostruzione prima e il prevalere delle ragioni di un malinteso sviluppo economico poi abbiano troppo spesso pretermesso[1] quei principi, finendo per colpire anche il nesso fra salvaguardia del patrimonio e progresso culturale e sociale del Paese che la Costituzione indica come fondamentale. […]
Eppure, a ben guardare, la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno e anzi spesso si è tradotta in manifestazioni spontanee di cittadinanza attiva e nella nascita di formazioni sociali, più o meno strutturate, per la cura delle cose d'arte, dei paesaggi e dei luoghi "del cuore", per l'organizzazione di festival e manifestazioni culturali e artistiche di diverso genere: da Italia Nostra al Touring Club Italia, al FAI fino alle associazioni e comitati privi di personalità giuridica ma non per questo meno capaci di testimoniare quei "legami e responsabilità sociali che proprio e solo mediante il riferimento a un comune patrimonio di cultura e di memoria prendono la forma del patto di cittadinanza".
Questo è, allora, il punto: la crescente domanda di arte, di musica, di paesaggio, di letteratura, in una parola di "bellezza" non può, in alcun modo, essere ricondotta alla categoria dei "beni di lusso" o, peggio, all'effimero e al superfluo. Al contrario, essa ha direttamente a che fare con il senso di appartenenza, di identità e memoria, con il benessere e la (qualità della) vita delle persone e delle comunità, insomma con una cittadinanza "pleno iure" e se è così nessuno deve rimanerne escluso.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. *Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.*
2. *Per quale motivo, a tuo avviso, 'l'intuizione dei Costituenti' è definita 'lungimirante'?*
3. *Nel brano si afferma che 'la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno': individua i motivi di tale convinzione.*
4. *Perché, a giudizio dell'autrice, la 'crescente domanda […] di "bellezza"' non può rientrare nella 'categoria dei "beni di lusso"'?*

[1] *pretermesso*: omesso, tralasciato.

COPIA CONFORME ATTI MIM

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Nicoletta Polla-Mattiot**, *Riscoprire il silenzio. Arte, musica, poesia, natura fra ascolto e comunicazione*, BCDe, Milano, 2013, pp.16-17.

«Concentrarsi sul silenzio significa, in primo luogo, mettere l'attenzione sulla discrezionalità del parlare. Chi sceglie di usare delle parole fa un atto volontario e si assume dunque tutta la responsabilità del rompere il silenzio.
Qualsiasi professionista della comunicazione studia quando è il momento opportuno per spingersi nell'agone verbale: la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro. […] Si parla perché esiste un pubblico, un ascoltatore. Si parla per impostare uno scambio. *Per questo lavorare sull'autenticità del silenzio e, in particolare, sul silenzio voluto e deliberatamente scelto, porta una parallela rivalutazione del linguaggio, la sua rifondazione sul terreno della reciprocità. Dal dire come getto verbale univoco, logorrea autoreferenziale, al dialogo come scambio contrappuntistico di parole e silenzi.*
Ma il silenzio è anche pausa che dà vita alla parola. La cesura del flusso ininterrotto, spazio mentale prima che acustico. […] Nell'intercapedine silenziosa che si pone tra una parola e l'altra, germina la possibilità di comprensione. Il pensiero ha bisogno non solo di tempo, ma di spazi e, come il linguaggio, prende forma secondo un ritmo scandito da pieni e vuoti. È questo respiro a renderlo intelligibile e condivisibile con altri.
Il silenzio è poi condizione dell'ascolto. Non soltanto l'ascolto professionale dell'analista (o dell'esaminatore, o del prete-pastore), ma della quotidianità dialogica. Perché esista una conversazione occorre una scansione del dire e tacere, un'alternanza spontanea oppure regolata (come nei talk show o nei dibattiti pubblici), comunque riconosciuta da entrambe le parti. L'arte salottiera e colta dell'intrattenimento verbale riguarda non solo l'acuta scelta dei contenuti, ma la disinvoltura strutturale, l'abile dosaggio di pause accoglienti e pause significanti, intensità di parola e rarefazione, esplicito e sottinteso, attesa e riconoscimento. Si parla «a turno», si tace «a turno».

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. *Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.*
2. *Perché 'la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro'? Illustra il significato di questa frase nel contesto del ragionamento dell'autrice.*
3. *Quali sono le funzioni peculiari del silenzio e i benefici che esso fornisce alla comunicazione?*
4. *La relazione tra parola, silenzio e pensiero è riconosciuta nell'espressione 'spazio mentale prima che acustico': illustra questa osservazione.*

Produzione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sull'argomento come delineato criticamente da Nicoletta Polla-Mattiot. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Rita Levi-Montalcini**, *Elogio dell'imperfezione*, Baldini + Castoldi Plus, Milano, 2017, pag.18.

«Considerando in retrospettiva il mio lungo percorso, quello di coetanei e colleghi e delle giovani reclute che si sono affiancate a noi, credo di poter affermare che nella ricerca scientifica, né il grado di intelligenza né la capacità di eseguire e portare a termine con esattezza il compito intrapreso, siano i fattori essenziali per la riuscita e la soddisfazione personale. Nell'una e nell'altra contano maggiormente la totale dedizione e il chiudere gli occhi davanti alle difficoltà: in tal modo possiamo affrontare problemi che altri, più critici e più acuti, non affronterebbero.
Senza seguire un piano prestabilito, ma guidata di volta in volta dalle mie inclinazioni e dal caso, ho tentato […] di conciliare due aspirazioni inconciliabili, secondo il grande poeta Yeats: «Perfection of the life, or of the work». Così facendo, e secondo le sue predizioni, ho realizzato quella che si può definire «imperfection of the life and of the work». Il fatto che l'attività svolta in modo così imperfetto sia stata e sia tuttora per me fonte inesauribile di gioia, mi fa ritenere che l'imperfezione nell'eseguire il compito che ci siamo prefissi o ci è stato assegnato, sia più consona alla natura umana così imperfetta che non la perfezione.»

Nell'opera autobiografica da cui è tratto il testo proposto, Rita Levi-Montalcini (1909 – 2012), premio Nobel per la Medicina nel 1986, considera l'imperfezione come valore. A partire dal brano e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale significato possa avere, nella società contemporanea, un 'elogio dell'imperfezione'.
Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Maurizio Caminito**, *Profili, selfie e blog*, in *LiBeR* 104, (Ottobre/Dicembre 2014), pp.39-40.

«Quando cambia il modo di leggere e di scrivere, cambiano anche le forme più consolidate per trasmettere agli altri (o a se stessi) le proprie idee e i propri pensieri. E non c'è forse nessuna forma letteraria (o para- letteraria) che, nell'epoca della cosiddetta rivoluzione digitale, abbia subìto una mutazione pari a quella del diario.
Il diario segreto, inteso come un quaderno o un taccuino in cui si annotano pensieri, riflessioni, sogni, speranze, rigorosamente legati alla fruizione o (ri)lettura personale, non esiste più. Non solo perché ha mutato forma, lasciando sul terreno le sembianze di scrigno del tesoro variamente difeso dalla curiosità altrui, ma perché ha subìto un vero e proprio ribaltamento di senso.
Nel suo diario Anna Frank raccontava la sua vita a un'amica fittizia cui aveva dato il nome di Kitty. A lei scrive tra l'altro: "Ho molta paura che tutti coloro che mi conoscono come sono sempre, debbano scoprire che ho anche un altro lato, un lato più bello e migliore. Ho paura che mi beffino, che mi trovino ridicola e sentimentale, che non mi prendano sul serio. Sono abituata a non essere presa sul serio, ma soltanto l'Anna 'leggera' v'è abituata e lo può sopportare, l'Anna 'più grave' è troppo debole e non ci resisterebbe."
Chi oggi scrive più in solitudine, vergando parole sui fogli di un quaderno di cui solo lui (o lei) ha la chiave? Chi cerca, attraverso il diario, la scoperta di un "silenzio interiore", "la parte più profonda di sé", che costituirà, per chi lo scrive, il fondamento dell'incontro con gli altri?
I primi elementi a scomparire sono stati la dimensione temporale e il carattere processuale della scrittura del diario, non tanto rispetto alla vita quotidiana, quanto nei confronti di un formarsi graduale della personalità.

COPIA CONFORME AGLI ORIGINALI

Il diario dell'era digitale è una rappresentazione di sé rivolta immediatamente agli altri. Nasce come costruzione artificiale, cosciente, anzi alla ricerca quasi spasmodica, del giudizio (e dell'approvazione) degli altri. Rischiando di perdere così uno degli elementi essenziali del diario come lo abbiamo conosciuto finora: la ricerca di sé attraverso il racconto della propria esperienza interiore. Che viene sostituita dall'affermazione di sé attraverso la narrazione mitica (o nelle intenzioni, mitopoietica) di ciò che si vorrebbe essere.»

Nel brano l'autore riflette sul mutamento che ha subìto la scrittura diaristica a causa dell'affermazione dei blog e dei social: esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

CONFORME ATTI MIM